

# La scighera

**Mercoledì, 3 Aprile, 2013 - 19:00 Incontro**

**Conversazioni di Teatro Sociale**

**Mercoledì, 3 Aprile, 2013 - 21:30 Teatro**

**Malagonny the New Paradise City**

**Giovedì, 4 Aprile, 2013 - 21:30 Presentazione**

**Il duro mestiere della nonna femminista**

**Venerdì, 5 Aprile, 2013 - 22:00 Concerto**

**The Voodoo Down. A tribute to Miles Davis**

**Sabato, 6 Aprile, 2013 - 21:30 Concerto**

**KlezTiket Bublitschki Band**

**Martedì, 9 Aprile, 2013 - 21:15 Evento speciale**

**I martedì folk alla Scighera**

**Mercoledì, 10 Aprile, 2013 - 21:30 Teatro**

**La Bella e la Bestia - Realitiscìò**

**Giovedì, 11 Aprile, 2013 - 19:15 Presentazione**

**Anima e cocci. L'Età del Rame**

**Giovedì, 11 Aprile, 2013 - 21:30 Proiezione**

**The Weather Underground il documentario**

**Venerdì, 12 Aprile, 2013 - 22:00 Teatro**

**Saltimbanchi Off**

**Sabato, 13 Aprile, 2013 - 21:30 Concerto**

**Maxmaber Orkestar**

**Domenica, 14 Aprile, 2013 - 10:30 Gite e Escursioni**

**Viaggi nei Paraggi: visita al quartiere Ticinese**

**Domenica, 14 Aprile, 2013 - 12:00 Evento speciale**

**La Primavera Danza - Il brunch della Locanda dell'Assurdo**

**Domenica, 14 Aprile, 2013 - 16:00 Bambini**

**Rosso a spasso. Di e con Stefano Locati**

**Domenica, 14 Aprile, 2013 - 22:00 Concerto**

**Mario Incudine – Italia Talia**

**Mercoledì, 17 Aprile, 2013 - 21:30 Teatro**

**Tango**

**Giovedì, 18 Aprile, 2013 - 21:30 Presentazione**

**La Stazione Centrale. Un viaggio cinematografico**

**Venerdì, 19 Aprile, 2013 - 21:30 Teatro**

**NO TAV! E NON C'È UN CAZZO DA RIDERE... - Una serata ad alta comicità**

**Sabato, 20 Aprile, 2013 - 21:30 Concerto**

**ScigheraInFolk - Sons Libres**

**Mercoledì, 24 Aprile, 2013 - 21:30 Teatro**

**Il pomeriggio ingombro della mia stanza**

**Venerdì, 26 Aprile, 2013 - 22:00 Concerto**

**Fabrizio Cammarata & The second grace in concerto.**

**Sabato, 27 Aprile, 2013 - 22:00 Concerto**

**Canto antico in concerto**

**Domenica, 28 Aprile, 2013 - 16:00 Bambini**

**Fiabe con le spine, spettacolo teatrale per grandi e piccini.**

**Mercoledì, 3 Aprile, 2013 - 19:00**

**Incontro**

## **Conversazioni di Teatro Sociale**

Con alcuni importanti ospiti parleremo – attraverso i loro contributi – delle diverse declinazioni del teatro sociale: intervento nella comunità, confronto con il disagio, lavoro nella scuola, esperienze di cittadinanza attiva attraverso il teatro.

Ingresso libero con tessera Arci.

**Mercoledì, 3 Aprile, 2013 - 21:30**

**Teatro**

## **Malagonny the New Paradise City**

Minima Theatralia/La Scighera presentano

Malagonny the New Paradise City, La città in cui nulla è proibito. Liberamente ispirato all'opera di Bertolt Brecht e Kurt Weill.

Il testo visionario di Bertolt Brecht e il laboratorio teatrale Ascolto il tuo cuore, città: due ingredienti esplosivi per cucinare una caustica metafora del mondo d'oggi. Così capita che nelle periferie di Niguarda e Bovisa un gruppo di cittadini e un gruppo di artisti – i più disparati per età, professione e origine sociale – lavorino insieme per offrire al pubblico la propria riflessione.

Malagonny è una città-paradiso dove ogni desiderio può essere soddisfatto. Ma solo ad una condizione: avere i soldi per il pagamento, anticipato e cash, s'intende. Le carte di credito qui non sono ammesse e chi è insolvente, dopo un sommario giudizio, viene impiccato.

Regole chiare e impietose per i pesci che cadono nella rete delle tentazioni, orchestrate dai tentacolari fondatori di questa città.

Tutto ciò è attualissimo, ma non abbiamo voluto farne una tragedia: nella nostra Malagonny i servizi offerti – sesso, libere abbuffate, alcool à gogo e scommesse mozzafiato - sono così grotteschi che finiscono per far ridere e i personaggi sono per lo più delle simpatiche canaglie. A Malagonny si canta in allegria dicendo cose terribili: una tragicommedia musicale in cui il binomio soldi e potere è l'unica miscela che fa girare il mondo. Il suono tintinnante del denaro riecheggia in un'ambientazione allucinata che molto assomiglia alle nostre metropoli e la violenza spicciola si sparge invisibile come un contagio. Esperienze ormai comuni a noi della città, in cui tutto appare in gran disordine e sembra non avere senso.

Ma l'uomo è un animale che cerca un senso alle cose. Fare teatro è cercare. Insieme. Tutti lo possono fare, non solo gli specialisti.

Ideazione e progettazione Marta Marangoni

Regia Piero Lenardon

Assistente alla regia Virginia Zini

Drammaturgia Piero Lenardon, Marta Maria Marangoni, Virginia Zini

Assistente alla drammaturgia Livia Bonetti

Musiche Fabio Wolf

Con Bahaa Bakarr, Tiziana Baldini, Paolo Bonanomi, Livia Bonetti, Claudio Cagnani, Franco Ciocia, Claudia Maggio, Paola Manfredini, Loredana Modica, Marco Tarantino, Sara Pochettino, Fabio Wolf, Virginia Zini.

Sound Carlo Maria Marangoni, costumi Nadia Gozzini, tecnico Bahaa Bakarr.

Organizzazione Francesca Di Girolamo

Ufficio stampa Michela Montagner, consulenza teorica Giulia Innocenti Malini, video

Francesco Cannito, grafica Tiziana Baldini.

Un ringraziamento a Lee Colbert, Arianna Scommegna, Maria Colombo, Dina Tarabini  
Minima Theatralia è un collettivo di artisti nato in seno alla Scighera.

Per il terzo anno consecutivo ha realizzato il laboratorio teatrale Ascolto il tuo cuore, città,  
continuando la sua scommessa nel praticare il teatro con i cittadini e sviluppando un intenso  
lavoro di rete con le associazioni dei quartieri Bovisa e Niguarda.

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci.

**Giovedì, 4 Aprile, 2013 - 21:30**

**Presentazione**

## **Il duro mestiere della nonna femminista**

Baby-boomers, femministe “storiche”, quelle della “prima volta”: le definizioni si sono  
sprecate per la generazione di donne nate tra la fine degli anni Quaranta e la prima metà  
degli anni Cinquanta, che hanno avuto la ventura di veder coincidere la propria vicenda  
biografica con alcuni dei mutamenti più consistenti registrati in Italia nella seconda metà del  
Novecento.

Ebbene, molte di queste “ragazze degli anni Cinquanta” sono diventate o presto  
diventeranno nonne e vale dunque la pena di interrogarsi sul come stanno interpretando un  
ruolo sociale che più di altri sembra legato a immagini e cliché diffusamente e  
comodamente assunti come immutabili.

Parleremo di altre “nonnità possibili” e di modi singolari di affrontare l'età forte a partire  
dalla ricerca di Claudia Alemanni e Maria Cristina Fedrigotti “Donne e nonne. I volti di un  
ruolo sociale” (Stripes 2012) e dal libro di Marina Piazza “L'età in più. Narrazione in fogli  
sparsi” (Ghena 2012).

Ospiti della Scighera saranno le tre autrici e l'editrice Maria Piacente. Introduce e coordina il  
dibattito Chiara Martucci.

Ingresso libero con tessera Arci.

**Venerdì, 5 Aprile, 2013 - 22:00**

**Concerto**

## **The Voodoo Down. A tribute to Miles Davis**

Ottimi jazzisti si riuniscono in Scighera per reinterpretare autori e brani della storia della  
musica afroamericana che preferiscono e che più scaldano i loro strumenti.

Questa volta Miles elettrico.

Alberto Tacchini Electric piano, synth

Gianni Sansone Trumpet

Michele Benvenuti Trombone

Simone Mauri Bass clarinet

Silvio Binello Soprano sax

Riccardo Costa Guitar

Valerio Della Fonte Double bass

Gianluca Alberti Electric bass

Toni Boselli Drums

Lorenzo Gasperoni Percussion

+ ospiti

Ingresso con sottoscrizione libera e tessera Arci.

**Sabato, 6 Aprile, 2013 - 21:30**

**Concerto**

## **KlezTiket Bublitschki Band**

Bublitschki Band: esperimento quintettoacustico di musiche del mondo.

Klezmer, Choro, Forrò, Jazz, Manouche.

Un miscuglio assolutamente incoerente di musiche provenienti da diverse culture e tradizioni: il Brasile, il Mediterraneo, l'Est Europa. Condito e amalgamato dall'improvvisazione (più o meno libera), dalla creatività spontanea, da alcuni inserti elettronici e da tutti gli altri imprevedibili che possono capitare in un concerto.

Siamo in cinque: due chitarre violino percussioni sassofono. Abbiamo suonato in locali, circoli, castelli, teatrini, centrali idroelettriche. Ci siamo esibiti accanto ad attori, poeti ubriachi e celebri scrittori ambientalisti.

Il nostro spettacolo è una via di mezzo tra ciò che succede in una sala da concerto, l'angolo di una strada e una balera di periferia.

La Bublitschki Band è...

Eloisa Manera - violino

Luca Rampinini - sax soprano

Fabio Marconi - chitarra

Guido Baldoni - fisarmonica

Davide Marzagalli - percussioni

Ingresso con sottoscrizione libera e tessera Arci.

**Martedì, 9 Aprile, 2013 - 21:15**

**Evento speciale**

## **I martedì folk alla Scighera**

Un martedì al mese ci ritroviamo per ballare mazurke francesi ma non solo. Una occasione in cui chi balla da più tempo si rende disponibile a guidare i primi passi dei principianti, così, informalmente. Se sai ballare e hai voglia di passare una serata danzando (anche su musica dal vivo), oppure semplicemente ti piacerebbe partecipare alle mazurke clandestine e ad altri eventi folk, ma non sai ancora ballare, beh, queste sono le serate giuste per te!

Per coloro che vogliono imparare la Mazurka e altri balli folk l'appuntamento è alle 21.15: Roberto Rossi e Manuela Urbinati terranno una lezione gratuita di danza. Per tutti gli altri, l'inizio della serata è alle 22. Come ormai sapete, la formula prevede che chi balla da più tempo si dedichi a chi sta muovendo i primi passi, quindi i principianti chiedano, durante la serata e senza timore, di essere aiutati. Vi aspettiamo numerosi!

Ingresso libero con tessera Arci

**Mercoledì, 10 Aprile, 2013 - 21:30**

**Teatro**

## **La Bella e la Bestia - Realitiscìò**

La Bella e la Bestia - Realitiscìò è un Grande Fratello al sapore di favola. Tra palco e platea, personaggi e pubblico, l'occhio cinico dei nuovi media mette in scena l'autopsia dell'amore fiabesco, in una commedia interattiva dove principi azzurri e spettatori burini siedono, ridono e piangono fianco a fianco.

La sala diviene studio televisivo, il palco una grande soap opera, e conduttori e valletti sono i sapienti direttori di un circo grottesco in cui anche il pubblico, quello vero, sarà chiamato a dire la sua.

Da un testo originale di Giuseppe Di Leva, lo spettacolo ha partecipato al festival Connections 2011 al Teatro Litta di Milano, ed è stato selezionato tra gli 8 partecipanti al festival internazionale di scuole di teatro InterTWINed 2012 di Newcastle.

La Bella e la Bestia - Realitiscio è interamente messo in scena da attori, non professionisti, sotto i 25 anni di età.

Da un testo di Giuseppe Di Leva

Regia di Stefano Benedetti

Con Arianna Vecchi, Carlo Boni, Cecilia Pandini, Corrado De Fusco, Federico Baggi, Gionata Pandini, Jacopo Melzi, Niccolò Cuzzocrea, Silvia Pallotti.

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci.

**Giovedì, 11 Aprile, 2013 - 19:15**

**Presentazione**

## **Anima e cocci. L'Età del Rame**

Se il termine "Età del Rame" vi dice poco, vi basti pensare che il rappresentante più famoso di questo periodo è Oetzi, noto anche come la Mummia del Similaun: questo uomo, fortunatamente conservato tra i ghiacci delle Alpi, che con tutti i suoi oggetti eccezionalmente conservati è stato una miniera di informazioni per gli archeologi.

È un'epoca che potrebbe sembrare troppo lontana per avere qualcosa da raccontarci, dal 3400 al 2200 a.C. , ma che ha visto lo sviluppo di attività che hanno condizionato le epoche posteriori: Cristina Longhi, funzionario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia, ci racconterà dell'inizio dell'utilizzo dei metalli, dell'incremento delle pratiche agricole con l'adozione dell'aratro, la ruota, l'aggiogamento degli animali. E insieme a questo l'emergere di differenze sociali e ruoli di potere e di controllo.

Ingresso libero con tessera Arci.

**Giovedì, 11 Aprile, 2013 - 21:30**

**Proiezione**

## **The Weather Underground il documentario**

L'immagine della contestazione giovanile americana degli anni sessanta ci mostrano sfilate pacifiste, happening sui prati dei collegi e grandi fumate di cannabis è demolita dalle cifre che provengono dai Dipartimenti di Giustizia e Tesoro di quegli anni: tra il 1969 e metà degli del 1970 vi sono stati negli USA quasi 2330 attentati dinamitardi. I Weathermen Undergruond sono il gruppo di gioventu bianca rivoluzionaria che ha scelto la strada dell'azione diretta e dela clandestinità, colpendo il Campidoglio, il Pentagono e la Centrale di polizia di New York. Sam Green e Bill Siegel con questo documentario, candidato all'oscar 2003, ci raccontano questi personaggi il perché delle loro scelte ed il percorso politico fatto ma soprattutto cosa lega Bob Dylan con i fuori legge d'America.

Ingresso con tessera Arci

**Venerdì, 12 Aprile, 2013 - 22:00**

**Teatro**

## **Saltimbanchi Off**

Non ci crediamo neanche noi ma siamo arrivati al quinto anno del laboratorio di arte di strade della Scighera! Dopo questo lustro di strabilianti successi, la formula magica rimane la stessa ed evocherà lo stesso imprevedibile incantesimo: fuochi d'artificio di numeri sempre nuovi e sorprendenti, ospiti internazionali direttamente usciti da qualche circo

sconosciuto o, peggio, arrivando direttamente dalla strada. A fare da filo rosso, troverete il gruppo storico e sempre più sgangherato della rassegna del saltimbanco della cascina Torchiera. Preparatevi a vivere emozioni... da paura! Il palco della Scighera diventerà zona a rischio, campo di sperimentazioni, vera e propria officina artistica di talenti, musicisti comici, giocolieri fantasisti, acrobati sognatori. Tra gli altri troverete: Freacklown, Mago Barnaba, Tobia Circus, Claudio Cremonesi e il Maestro Baldi, la Contrabbanda, Teatro Viaggiante, Agognomico Prodaccion.

Spettacoli consigliati ai genitori dei bambini in prima fila, ai cuori (in)sensibili, agli amanti incondizionali dell'arte di strada.

Ingresso con tessera Arci, sottoscrizione e naso rosso.

**Sabato, 13 Aprile, 2013 - 21:30**

**Concerto**

## **Maxmaber Orkestar**

Klezmer, musica dei Balcani, vecchie canzoni italiane e un pizzico di jazz si intrecciano nella rivisitazione di musiche tradizionali e nella composizione di brani originali, spesso in dialetto triestino.

Nata a Trieste nel 2003, la Maxmaber Orkestar è stata ospite di numerosi festival italiani ed internazionali, 10 anni di viaggi attraverso l'Italia e l'Europa, dalla Sicilia alla Scandinavia, dalla Spagna alla Bosnia Erzegovina. Ha partecipato a performance teatrali, eventi culturali e politici, è stata ospite di varie trasmissioni radiofoniche e televisive e ha composto le colonne sonore di vari documentari e cortometraggi.

A febbraio 2011 è uscito il terzo cd, "Malinkovec in corte Fedrigovez".

Eleonora Lana: voce

Alberto Guzzi: sassofoni, voce

Max Jurcev: fisarmonica, voce

Matteo Zecchini: chitarre, voce

Fabio Bandera: basso acustico

Luca Carboni: batteria

Ingresso con sottoscrizione libera e tessera Arci.

**Domenica, 14 Aprile, 2013 - 10:30**

**Gite e Escursioni**

## **Viaggi nei Paraggi: visita al quartiere Ticinese**

I monumenti importanti possono godere di quelle attenzioni che, sebbene a volte insufficienti o discutibili, in qualche modo, assicurano loro una sorta di immortalità. Così, purtroppo, non è per tutto ciò che potremmo definire minore o, addirittura, minimo. La polvere del tempo li condanna ad una lenta agonia e, inesorabilmente li sbiadisce fino a cancellarli per sempre. Con essi scompaiono schegge di vita, tesori di cultura, ricordi di tradizioni, leggende o anche, semplicemente affascinanti storie da raccontare. Anche i nomi delle vie perdono, lentamente, l'antico legame con la loro origine e diventano vuote parole, asettiche indicazioni da "navigatore".

Cosa racconterà, allora, piazza (della) Vetra, il Carrobbio, via Giangiacomo Mora, via Arena, vicolo Calusca, via Scaldasole, via della Chiusa, via Vetere, via del Torchio, etc.

Viaggi nei paraggi propone una passeggiata tra eresie, esecuzioni, conventi, oratori, processioni, arene, teatri, resti di mura, porte e pusterle; ma anche logge, ringhiere, portoncini rococò, terraggi e sciostre.

E ancora colonne infami e torri dei malsani. Arcivescovi e imperatori, inquisitori ed eretici, architetti e ingegneri idraulici aspettano i viaggiatori curiosi.

Ritrovo alle 10.30 in piazza Sant'Eustorgio. Si prega di comunicare la propria presenza entro le ore 18.00 di venerdì 12 aprile (max 20 partecipanti) a:

[viaggineiparaggi@scighera.org](mailto:viaggineiparaggi@scighera.org)

Visita guidata con rimborso spese (5 euro) e tessera Arci.

**Domenica, 14 Aprile, 2013 - 12:00**

**Evento speciale**

## **La Primavera Danza - Il brunch della Locanda dell'Assurdo**

Nei vostri piatti tutto quel che la primavera offre.

Ingresso con tessera Arci.

**Domenica, 14 Aprile, 2013 - 16:00**

**Bambini**

## **Rosso a spasso. Di e con Stefano Locati**

Uno spettacolo di e con Stefano Locati.

Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma (Antoine Laurent De Lavoisier)

Uno spettacolo, in cui le performance sono infinite, come lo sono le richieste del pubblico.

Una macchina scenica su ruote trasformabile, che porta in giro gli attrezzi del mestiere: clave, torce infuocate, gag comiche, magie. Diventando ora palco, ora mezzo di trasporto dalle mille risorse, ora carretto delle caramelle. Il tutto spinto da una bicicletta con una ruota sola e come una scatola delle sorprese, da ogni sportello spuntano fuori numeri di giocoleria, equilibrismo, portando nelle strade e sui palchi l'antica l'arte del saltimbanco attraverso il coinvolgimento del pubblico. Fino ad arrivare a camminare in un'escalation comica su una palla di un metro giocando con tre torce infuocate, prendendo fuoco lui stesso!

Ingresso con sottoscrizione libera e tessera Arci (per i grandi).

**Domenica, 14 Aprile, 2013 - 22:00**

**Concerto**

## **Mario Incudine – Italia Talia**

Un invito ad aprire gli occhi per ammirare, stupirsi, ma soprattutto per prendere coscienza della realtà e risvegliarsi dal sonno. È il grido di "Italia talia", l'ultimo progetto musicale di Mario Incudine che, dopo aver affrontato il tema dell'immigrazione con "Anime migranti" e quello dell'Unità d'Italia con "Beddu Garibbardi", è tornato con un nuovo progetto originale di tredici brani.

Il cantautore siciliano, portabandiera nel mondo del sound siculo e autore di musiche per teatro e cinema, ancora una volta si affida alla lingua siciliana (che in questo progetto lascia spazio anche a quella italiana) per rivolgersi al suo pubblico e raccontare – in un puzzle di luci e ombre – storie del nostro tempo. I suoni sono quelli sbocciati e miscelati nel bacino del Mediterraneo associati a batterie e chitarre elettriche che iscrivono il disco nella più contemporanea world music.

"Italia talia" significa "Italia guarda": come commenta lo scrittore e giornalista Carmelo Sardo nella nota introduttiva del cd: "La voce ora dolce ora incisiva di Mario Incudine ti ricorda le tragedie e i soprusi che hanno fatto la storia di questo Paese che troppo spesso si è voltato dall'altra parte. Sembra a tratti un grido di denuncia e di rabbia sospinto dal tempo

del tango... Nell'animo sensibile dei siciliani come Mario Incudine si agita una pressante voglia di riscatto. Ecco allora che 'talìa' assume il valore metaforico di un invito ad aprire gli occhi non solo per guardare, ma per meravigliarsi, per stupirsi...".

L'invito ad aprire gli occhi e a guardarsi intorno parte subito dal brano "Italia talìa" ("Italia talìa a sti figghi toi, ca sulu ammazzati addiventanu eroi"), si fa speranza in "Forsi chiovi" ('nta l'arma sicca nasciunu li ciuri, taliu lu celu e intantu ancora chiovi"), in "Camina e curri" ("la vita è sciutu chi camina avanti"), "I passi di dumani" ("vivi sunu li passi di cu parti ppi strati novi"), e raggiunge poetica appassionata in "Duedinotte" ("si chiuvisiru pezzi di luna mi facissi un vestitu di re, p'arrubariti tutti i pinzera e taliari dda intra cchi c'è") e "Li culura" ("li culura ca hai intra l'occhi, l'haiu sunnatu di notti, ogni notti", i colori che hai dentro gli occhi li ho sognati di notte, ogni notte), fino all'esaltante bacchanale di "Notti di stranizza" che impone non solo alla vista, ma a tutti i sensi di rimanere vigili ("dammi una e centu mani, dammi ventu 'nte paroli, milli occhi ppi taliari, e sta vacca di vasari").

Lo sguardo sul nostro Paese non può che trasformarsi anche in un atto di denuncia, come nel requiem di "Fiat voluntas Fiat", in "Malaerba" o come nel ritornello di "Duminica matina" (inno dell'antiracket che recita "l'occhi nun sunu occhi si non ponnu taliari"); liriche che interpretano le urla di sfinimento degli immigrati africani rimandati indietro dalle spiagge siciliane in "Salina" (su un pozzu iri avanti un mi mannati arrieri lassatimi muriri ammenzu 'o mari), che diventano frasi di scherno in "Lassa e passa" ("lassa, passa... tira a campà") scritta e cantata con l'attore Nino Frassica.

Da incorniciare la liricità e il pathos del racconto-ricordo di "Escusè muà pur mon franzè", ritratto di un sopravvissuto al crollo della miniera di Marcinelle che il dolore e la vergogna di essere rimasto vivo rendono muto, costringendolo a scappare lasciando la sua innamorata belga ("mi nni scappai ppi lu gran scantu e la virgogna ca di triccentu, Diu mi salvau. Iu ti lassai, unica rosa intra 'u carbuni, unicu beni intra lu mali, unica cosa di ricurdari").

Ingresso con sottoscrizione libera e tessera Arci.

**Mercoledì, 17 Aprile, 2013 - 21:30**

**Teatro**

## **Tango**

Il testo di Mrozek, al quale ci siamo ispirati, narra di una famiglia dove pare si sia trovata un'armonia legata da idealismi di libertà, vissuta quotidianamente in un caos dove il materialismo sembra superato da una reciproca tolleranza dei membri della famiglia stessa: non importa se c'è il caffè o il letto occupato da altre persone o spazi invasi da oggetti inutili e vetusti.

Un idealismo, nato molti anni prima, attraverso il quale chiunque, oltre a pensare liberamente, poteva fare all'altro quello che voleva in nome di un principio di trasgressione fine a se stessa. Una sorta di pensiero libero, senza regole, forme e valori significativi; un preludio di una società dove il potere veniva scambiato per tolleranza.

Ed è in questa visione di perfezione nell'imperfezione che nasce la contro-rivoluzione di Arturo, che osteggia apertamente il padre in una diatriba che va al di là di uno scontro generazionale. Arturo, infatti, sembra avversario accanito di questa formula comunitaria e cerca inutilmente di combatterla: nella media ignoranza dei componenti che vivono un quotidiano apparentemente innocuo, nasce la torbida violenza di un qualunque nichilista pronto ad armarsi laddove viene minato da una possibilità di pensiero che cerchi di sistematizzare, regolare e, in un certo senso, legiferare. Mrozek snida lentamente il principio secondo il quale l'assenza di norme porta ad un'unica strada, quella di uno stato di regime,

poichè è solo dalla mancanza di alternative condivise che trionfano i poteri forti, pericolosi e spietati. Ma anche dall'ossessione di costruire un ordine del mondo possono nascere e debordare deliri di onnipotenza dei quali rimane vittima anche Arturo, trasformandosi, così, in boia e martire di se stesso.

Un'opera che ci è costata fatica nel cercare di adattarla ad un passato storicamente vero, vissuto in tanti paesi del nostro piccolo mondo e ad un presente che continua a svelarci il rischio di piccole e grandi logiche di dominio, presentate nelle forme che più ci aggradano, e, proprio per questo, apparentemente innocue.

Il potere per il potere deve trionfare, in qualsiasi modo si manifesti; il tentativo del puro, del vero pensatore soccombe all'ignoranza che vuole distruggere la faticosa costruzione del sè votato alla conoscenza. Forse una storia antica, forse una storia moderna, sicuramente una storia inquietante.

Regia: Danila Marongiu, Maurizio Felisati

Attori: Pasquale Balzano, Barbara Bersani, Mauro Fara, Simona Pappacena, Luigi Penatti, Monica Sergi, Lucia Tulli, Anna Zimbardi

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci.

**Giovedì, 18 Aprile, 2013 - 21:30**

**Presentazione**

## **La Stazione Centrale. Un viaggio cinematografico**

Paolo Rossi e la gara con i carrelli. Rocco e suoi fratelli e il loro sguardo stupito e perso, oppure quello ancora più perso di Checco Zalone. Totò e Peppino.

La stazione Centrale, una volta forse più di adesso, è stato il luogo privilegiato delle partenze e degli arrivi, il primo e l'ultimo sguardo su Milano, la porta della città. Un luogo che è stato raccontato spesso dal cinema, filtrato attraverso i suoi occhiali emozionali.

Viaggi nei Paraggi propone una serata di suggestioni e di ricordi dei film ambientati nella Stazione Centrale di Milano, tra attori famosi, arrivi memorabili, imprevisti, pendolari, ed altri personaggi che la stazione la vivono.

Perché se è vero che spesso le stazioni sono dei non-luoghi, e gli ultimi interventi edilizi ci stanno provando in tutti i modi, la Stazione Centrale è sempre stato un "luogo".

Ingresso libero con tessera Arci.

**Venerdì, 19 Aprile, 2013 - 21:30**

**Teatro**

## **NO TAV! E NON C'È UN CAZZO DA RIDERE... - Una serata ad alta comicità**

La prima delle tre serate della Scighera dedicate alla lotta della popolazione valsusina e al movimento NO TAV!

In nostro aiuto accorrono i più disparati e sparuti comici saltimbanchi guerrieri, che armati delle loro più taglienti battute, ci trascineranno in un varietà condotto dalla spumeggiante Rita Pelusio.

Saranno con noi:

Claudio Batta

Diego Parassole

Claudia Penoni

Alberto Patrucco

Antonello Taurino

Luca Klobas  
Oscar Agostoni  
il Duo Perduto (Marta Marangoni e Fabio Wolf)  
e tanti altri ribelli e refrattari..  
Accorrete anche voi, oh pubblico!  
Ingresso con sottoscrizione libera e tessera Arci.

**Sabato, 20 Aprile, 2013 - 21:30**

**Concerto**

## **ScigheraInFolk - Sons Libres**

Un insolito duo franco senegalese per un affascinante repertorio di musica da ballo: dalla bourrée cantata in wolof all'aria tradizionale dei pescatori dakaregni rivista alla fisarmonica.  
Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci.

**Mercoledì, 24 Aprile, 2013 - 21:30**

**Teatro**

## **Il pomeriggio ingombro della mia stanza**

Protagonista di questo atto monologato è una donna che dialoga con se stessa e con una serie di personaggi, animati e inanimati, forse della sua fantasia.

Feydeau diceva che scrivere testi per attrici è un lavoro immane, perchè "difficile è travestirsi da donna, calzando, oltre la pelle, anche il suo cervello".

La Donna è rappresentata come un essere femminile in tutta la sua ingenuità, la sua sessualità, la sua voglia di affermazione sul mondo, non solamente sul maschio.

Questa serie di comportamenti, di attitudini, la porta spesso a diventare nello stesso tempo vittima e carnefice di se stessa, in una sorta di sconsiderato masochismo, che ha come fine l'attuazione del bisogno intimo e necessario di essere guardati.

L'obiettivo principale della messa in scena non sarà quello di riprodurre una grigia e retorica filippica sui disagi sociali del gentil sesso. La volontà è piuttosto quella di esaltare la forza propulsiva tipica femminile, attraverso una storia che possa sottolineare i tratti patetici e ridicoli di quegli uomini che, fingendosi protettori, si rivelano soltanto squallide piovre.

Con Valentina Picello

Musiche di Zeno Gabaglio

Scene e costumi di Eleonora Rossi

Si ringrazia per la consulenza Chiara Donato

Luci Mattia Sartoni

Regia e drammaturgia Filippo Renda

Compagnia Idiot Savant

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci.

**Venerdì, 26 Aprile, 2013 - 22:00**

**Concerto**

## **Fabrizio Cammarata & The second grace in concerto.**

Fabrizio Cammarata è un singer-songwriter di Palermo, Sicilia, che viaggia in giro per il mondo. La sua principale fonte di ispirazione è la città natale, ma nelle sue canzoni ci sono anche Cuba e l'Africa, Bob Dylan, Fabrizio De André, Ben Harper e Nick Drake. Si sente l'eco delle ninna nane sudafricane di Miriam Makeba e di canzoni in cui un tré cubano è inaspettatamente in armonia con tabla indiane, percussioni ritmiche, basso elettrico e

chitarra.

Il secondo album "Rooms" è stato accolto con ottimo successo dalla critica internazionale; pubblicato in Germania da Panmondial/GrooveAttack/RoughTrade, poco dopo in Italia da ViaAudio/Venus nel novembre 2011 e, infine, nel resto dell'Europa nella primavera 2012. Ha tenuto numerosi concerti in Italia, Europa, Stati Uniti, Canada e Messico e partecipato tra l'altro a eventi come SXSW, LiverpoolSoundCity, MaMA, c/o pop, CMW, Glimps e Eurosonic, catturando il pubblico in versione solista o con la band. In prestigiose aperture di artisti del calibro di Ben Harper, James Morrison, Daniel Johnston, Devendra Banhart, My Brightest Diamond, Iron & Wine, Gang of Four, The Devastations, Depedro, Carmen Consoli ed Ely Guerra, oltre ad un tour europeo con gli Spain di Josh Haden, ha portato sul palco i colori e i toni del suo ultimo album.

Dalla recensione di Federico Gugliemi sulla rivista Il Mucchio:

“..un ottimo album, testimonianza di qualità compositive, doti interpretative e buon gusto tutt'altro che comuni...dieci episodi nessuno dei quali può dirsi meno che (molto) bello.”

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci.

**Sabato, 27 Aprile, 2013 - 22:00**

**Concerto**

## **Canto antico in concerto**

CantoAntico suona South-beat, la fusione di riti ancestrali e sonorità urbane, suggestioni seventies e groove della musica nera made in Naples.

La musica del vulcano e della tarantola, inarrestabile, ora inquietante ora travolgente, muove dalle campagne alla città e si arricchisce di nuovi respiri e visioni musicali. Il nuovo progetto CantoAntico è un intenso omaggio alle radici, all'appartenenza, all'essere Sud oggi. La voce interpreta un mondo espressivo arcaico, che ruota intorno al suono essenziale e travolgente della tammorra, il piffero tradisce le sue origini e gioca con il sound moderno del basso e del set di multipercussioni, l'effetto finale un sound moderno, di grande impatto, un motore che macina ritmo.

Ingresso con sottoscrizione libera e tessera Arci.

**Domenica, 28 Aprile, 2013 - 16:00**

**Bambini**

## **Fiabe con le spine, spettacolo teatrale per grandi e piccini.**

Il Gruppo teatrale Retropalco presenta: Fiabe con le spine.

Questo spettacolo è tratto da una raccolta di favole scritta da Inga Barbieri: ogni favola è raccontata da un membro della Corte al servizio del Re dell'Estate alla piccola Annagiulia, che il Sovrano ha sottratto dal mondo dei mortali e ha condotto nell'incantato regno di Arcadia.

Gli spettatori, a loro volta ospiti del Re e della sua Corte, si troveranno circondati da nobili, ninfe, satiri, orchi, gatti parlanti e altre strane e magiche creature. Fra una riverenza e un brindisi i cortigiani narreranno le loro storie, condite dalle danze da musiche dal vivo (musicisti: Adriano Sanginetto e Francesco Sgaraglino). Favole a tratti colorate e lucenti come potenti sortilegi e in altri punti oscure come le ombre nel buio, per arrivare alla fine e scoprire qual è il regalo che il Sovrano dell'Estate vuole fare alla bambina.

Come tutte le favole, quelle di Inga hanno la loro morale, che come tutte le morali è nascosta nelle parole evocative scelte dalla scrittrice e interpretate dagli attori immedesimati nel loro fantastico personaggio.

E' uno spettacolo di favole rivolto a un giovane pubblico, ma anche a chi da adulto non ha smesso di sognare il mondo incantato abitato dalle fate, a chi ha il giusto coraggio per leggere fra le righe e riflettere sui temi della vita: il tempo che passa, l'avidità, la vanità e l'ingenuità degli uomini, l'amore e la lealtà.

Regia: Laura Bertoli

Musiche: Adriano Sangineto e Francesco Sgaraglino

Ingresso con tessera Arci (per i grandi) e sottoscrizione libera.